

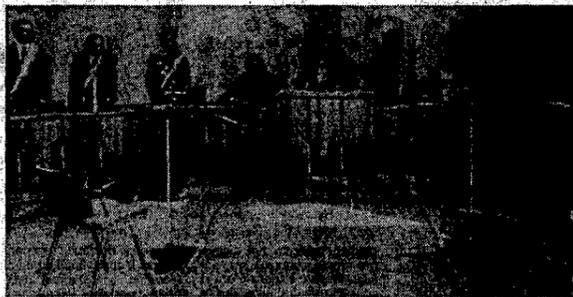
L'ex leader di «Lotta continua» Sofri scrive al giudice: «Marino, il pentito è teste inattendibile»

MILANO. Marcello Gentili, difensore di Adriano Sofri, ha presentato ieri una nuova istanza nella quale sollecita il giudice Antonio Lombardi a render noti al più presto gli atti istruttori, dicendosi convinto dell'inevitabile proscioglimento del suo assistito. Sofri, per parte sua, riprende dopo un silenzio di qualche mese con una lunga lettera aperta indirizzata al dottor Lombardi. «Gentile giudice, le scriverò nel tono di una conversazione amichevole», esordisce Sofri, che per la verità prosegue poi con sei lunghissime e fittissime cartelle dai toni sarcastici. In esse, l'ex leader di Lotta continua, accusato di essere il mandante dell'omicidio Calabresi, riafferma che gli indizi a suo carico sono inconsistenti, che il pentito Leonardo Marino è inattendibile. Si spinge anche ad affermazioni molto più gravi, in particolare, a proposito della recente vicenda giudiziaria di Paolo Liguori. Il giornalista del «Giornale», come si ricorderà, finì sotto inchiesta per un breve momento perché Marino aveva descritto una persona che lo avrebbe avvicinato a Torino nell'estate '86 e la sua descrizione sembrava adattarsi al

Il pm Vigna: massimo della pena per Calò, Misso, Schaudinn e gli altri organizzatori

Strage «904», chiesti 9 ergastoli

«Emergenza, la mafia? Io direi emergenza quotidiana, nel senso che bisogna che la quotidianità venga trattata come una grande emergenza nazionale»: dopo tre giornate di udienza ed una maratona oratoria di ventidue ore, il pm Pier Luigi Vigna ha concluso ieri alla mezza, con la richiesta di nove ergastoli, la sua requisitoria per la strage sul rapido 904. Un incalzante «accuse» su mafia ed eversione.



La Corte del processo per la strage di Riale sul rapido «904»

DAL NOSTRO INVIATO VINCENZO VASILE FIRENZE. La pena più grave prevista dalla legge, l'ergastolo, senza particolare esagerazione, è stata chiesta dal pm Pier Luigi Vigna per i nove principali imputati del processo per la strage sul rapido 904. Carcere a vita più tre milioni di multa, più l'interdizione per il cassiere di miliardi e misteri mafiosi Pippo Calò, e per gli uomini della sua corte romana: Guido Cercola, che commissionò i congegni della morte telecomandata, il tedesco Friedrich Schaudinn che il fabbrico, il superkiller palermitano Antonino Rotolo, il gregario insospettabile Franco Di Agostino.

Calò. Ed in quanto al perché della strage, il giudice fiorentino ha invitato la Corte a riflettere sulla «prima finalità che emerge da tutto il processo. Anzitutto la mafia, estendendo il suo potere economico, non solo allaccia rapporti con altri spazzoni criminali, ma diventa sempre più sensibile all'assetto politico della Stato. Non può tollerare, certo una magistratura onesta, partiti trasparenti, istituzioni rigorose. Presuppone l'attacco al sistema democratico. Dichiarò guerra. Occupa secondo quanto affermano fonti ufficiali degli organismi istituzionali, tentori sempre più vasti del nostro paese». Il rappresentante della pubblica accusa ha citato così, le riflessioni di Norberto Bobbio sulla «falsa irrazionalità» apparente dello stragismo, per rintracciare nelle inchieste palermitane, di Falcone le prove della «singolare convergenza di interessi mafiosi e di oscuri interessi aliniti alla gestione della cosa pubblica» nei grandi delitti degli anni Settanta-Ottanta. «da Michele Reina a Piersanti Ma-

tarella, da Pio La Torre a Della Chiesa. Delitti «politici» compiuti, dice Vigna, per mantenere lo statu quo delitti con i quali la mafia sposa un progetto politico reazionario, giungendo anche a mutare, come nel caso del «904», la tradizionale scelta della destra eversiva per l'attentato indifferente. Con la strage vogliono distogliere l'attenzione dalla mafia, è stato detto. E il pm spiega: non certo per portare via qualche poliziotto dai posti di blocco di Palermo o Napoli, ma per creare una «falsa emergenza», distogliere l'attenzione della società civile dalla lotta contro la mafia. «Attenzione che è quella decisiva», conclude Vigna quasi col tono di un appello, «perché politica e magistratura, da soli non ce la faranno. Per la politica, una battaglia del processo. Guido Calvi: è stata una requisitoria di altissimo valore per l'analisi dei fatti e per la riflessione di rara intelligenza su mafia ed eversione. Si riprende mercoledì con la difesa. Il 22 febbraio i giudici dovrebbero entrare in camera di consiglio.

LOTTO 6 ESTRAZIONI (11 febbraio 1989) Table with columns for numbers and their frequencies.

Stelletto (azione vincente) 2 2 1 - 2 2 X - 2 2 X - X 1 X

È IN VENDITA IL MENSILE DI MARZO... da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI. Programmi di oggi. Includes a list of programs and a spider logo.

Michael Gorbacëv La sfida. XIX Conferenza pansovietica del Pcus. Editori Riuniti.

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro. Campo di interesse.

DUE APPUNTAMENTI PER CONOSCERE E FAR VALERE I PROPRI DIRITTI.

IL VENERDÌ IL SABATO

LA POSTA DEL SALVAGENTE. Includes an illustration of a man with a lifebuoy and a table of financial services.

Ricordatevi di comprare ogni venerdì l'Unità. C'è la Posta del Salvagente: gli esperti valutano caso per caso i diritti negati. Nel numero di sabato 18 parleremo di: Crediti a breve e lungo termine - Il libretto di risparmio, gli interessi, concordare il rendimento - Il conto corrente, gli interessi sul conto - I certificati di deposito, l'estratto conto, se varia il tasso - I prestiti, tassi fissi e variabili - Le cambiali - Le carte di credito - Gli investimenti in titoli, i BOT, i BTP e i CCT, le Obbligazioni, le Azioni, i Fondi di investimento - Le gestioni patrimoniali.